



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITÀ
(anni 2011-2013)**



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
(anni 2011-2013)**

INDICE

Premessa	pag. 3
1. Assolvimento degli obblighi in materia di pubblicità dei dati	pag. 5
2. Referente del Programma della trasparenza e dell'integrità	pag. 7
3. Descrizione delle modalità di pubblicazione <i>on line</i> dei dati	pag. 8
4. Descrizione delle iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità	pag. 9
5. Sezione programmatica	pag. 14
6. Collegamenti con il Piano della <i>Performance</i>	pag. 16
7. Descrizione del processo di coinvolgimento degli stakeholders	pag. 17
8. Posta elettronica certificata	pag. 20
9. Giornate della Trasparenza	pag. 21
10. Servizi resi ai cittadini	pag. 21



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
(anni 2011-2013)**

Premessa.

Come noto, il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nel ridisciplinare alcuni aspetti fondamentali del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dei principi di delega fissati dalla legge 4 marzo 2009, n. 15, ha posto al centro dell'azione riformatrice il tema della trasparenza, intesa quale accessibilità totale all'attività degli apparati pubblici e considerata quale elemento trasversale e funzionale per la piena attuazione dei principi di efficienza dell'azione amministrativa e per il perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito del piano della performance.

In tal senso, come chiarito dall'articolo 11 del richiamato decreto legislativo n. 150 del 2009, la pubblicazione sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, è finalizzata a favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, a garanzia della legalità dell'azione amministrativa.

La rilevanza del principio della trasparenza, ai fini del progetto riformatore disegnato dal legislatore della legge delega e del decreto legislativo n. 150 del 2009, è asseverata dalla sua stessa configurazione, ad opera del richiamato articolo 11, quale fattore di definizione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lett. m), della Costituzione. Tale aspetto è ulteriormente rafforzato dalla previsione della sanzione per i casi di mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione inerenti la posta certificata e i dati elencati dal comma 8 dell'articolo 11, consistente nel divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.

Sulla base delle richiamate disposizioni e delle indicazioni fornite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con le delibere n. 6, 105 e 120 del 2010, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2011-2013 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prevede le prime linee d'intervento utili per assicurare il completamento della pubblicazione dei dati concernenti l'organizzazione dell'Amministrazione e l'avvio di un processo di progressiva espansione della conoscibilità da parte degli *stakeholders* dei processi da essa curati, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di confronto permanente.

Tenuto conto della prima fase di attuazione delle disposizioni contenute nel Titolo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 concernenti la misurazione, la valutazione e la trasparenza della performance e, in particolare, dell'avvio - a decorrere dal 2011 - del ciclo di gestione della performance secondo quanto ivi previsto, si rappresenta che il presente Programma prevede, in sede di prima adozione, misure d'intervento di carattere generale caratterizzate dalla necessità di consolidare, rendendole maggiormente intellegibili, nonché di integrare, le informazioni disponibili sul sito internet istituzionale, anche ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 82/2005.

Ciò, al fine di consentire, a partire dal primo anno di applicazione, il coordinamento con il sistema di gestione del ciclo della performance e l'implementazione delle politiche d'intervento in tema di trasparenza e integrità, anche sulla base del confronto con gli *stakeholders*.

La chiave di lettura del presente documento, per il primo triennio di programmazione, dovrà essere, pertanto, quella di una dinamicità permanente diretta ad assicurare lo sviluppo di tutte le potenzialità interessate dalle tematiche della trasparenza e dell'integrità, nonché del pieno coordinamento con il ciclo della performance,



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

nell'ottica della costruzione di un circolo virtuoso dell'azione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

1. Assolvimento degli obblighi in materia di pubblicità dati.

Il comma 8 dell'articolo 11 prevede l'obbligo per ciascuna amministrazione di pubblicare sul proprio sito, in una sezione apposita di facile accesso e consultazione, denominata "Trasparenza, valutazione e merito" i dati e i documenti ivi elencati.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha già istituito, nell'ambito del proprio sito istituzionale, la predetta sezione, attenendosi alle indicazioni contenute nel menzionato comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Tale elenco è stato ulteriormente integrato nel rispetto della richiamata delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 adottata dalla CIVIT. Conseguentemente, entro il 31 dicembre 2011, dovrà essere completata la pubblicazione dei dati di seguito elencati, come da citata delibera n. 105/2010, provvedendo, altresì, al loro continuo aggiornamento:

- 1) Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013 e relativo stato di attuazione;
- 2) Piano e relazione della performance;
- 3) Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti;
 - dati informativi sull'organizzazione;
 - elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando quali sono quelle di posta certificata;
 - elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale e di ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria, di ogni altro adempimento e dell'adozione del provvedimento finale;
 - scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge n. 241 del 1990;
 - informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- carta della qualità dei servizi.

4) Dati informativi relativi al personale:

- *curricula* e retribuzioni dei dirigenti;
- *curricula* dei titolari delle posizioni organizzative;
- *curricula*, retribuzioni compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto;
- nominativi e *curricula* del titolare dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance;
- tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale, nonché il ruolo dei dipendenti del Ministero;
- ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;
 - analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti;
 - codici di comportamento.

5) Dati relativi a incarichi e consulenze affidate a persone fisiche e a persone giuridiche;

6) Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici:

- servizi erogati agli utenti finali e intermedi, con particolare riferimento ai costi effettivi e a quelli imputati al personale;
- contratti integrativi stipulati;
- dati concernenti consorzi, enti e società di cui il Ministero fa parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni.

7) Dati sulla gestione dei pagamenti:



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni e servizi (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente (articolo 23, comma 5, L. n.69 del 2009).
- Dati relativi alle buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico.

9) Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica: istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica; adozione di regolamenti e criteri in materia;

10) eventuali dati sul *public procurement*. L'individuazione di tali dati, ai fini della loro pubblicazione, spetta all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Con particolare riguardo all'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare sul sito istituzionale i dati concernenti le retribuzioni annuali, i *curricula vitae*, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale dei dirigenti e i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale, distinti per uffici di livello dirigenziale - già previsto dall'articolo 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69 - si evidenzia che, in base a quanto stabilito dal comma 1-*bis* del suindicato articolo 21, da ultimo inserito dall'articolo 5 della legge 4 novembre 2010, n. 183 - tali dati devono essere comunicati, per via telematica e secondo i criteri e le modalità individuati con circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, che li pubblica nel proprio sito istituzionale. La mancata comunicazione o aggiornamento dei dati è comunque rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti.

2. Referente del Programma della trasparenza e dell'integrità.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di trasparenza previsti dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 150 del 2009, il coordinamento delle relative iniziative e del flusso delle informazioni tra le strutture responsabili dei processi amministrativi di cui è richiesta la pubblicazione dei dati e le strutture responsabili delle relazioni esterne del Ministero e della gestione del sito internet, nonché il monitoraggio dello stato di attuazione del Programma triennale della trasparenza e l'integrità, è affidato al Segretariato Generale - in linea con i compiti di coordinamento ad esso attribuiti dall'articolo 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300 e dal decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 2004, n.244 - in raccordo con l'OIV, il ruolo di cabina di regia delle iniziative collegate al presente Programma.

E' designato quale referente del procedimento di formazione, adozione, attuazione e monitoraggio del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, il dirigente responsabile pro tempore della Divisione II del Segretariato Generale. Sarà cura del Segretario generale tenere conto di tale designazione in sede di procedura di conferimento del relativo incarico e nella definizione dei relativi obiettivi.

3. Descrizione delle modalità di pubblicazione *on line* dei dati.

Secondo quanto previsto nelle linee guida adottate con la delibera CIVIT n. 105/2010, il presente Programma e i relativi aggiornamenti annuali dovranno essere pubblicati sul sito internet del Ministero, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", in almeno un formato aperto e standardizzato, secondo le modalità tecniche contenute nelle "Linee Guida Siti Web" citate al punto 4.1.1 della delibera CIVIT n.105/2010. Le versioni del Programma degli anni precedenti vanno lasciate a disposizione sul sito e rese accessibili tramite *link*. Con cadenza semestrale dovrà, inoltre essere pubblicato lo stato di attuazione del Programma, anch'esso in formato aperto e *standard*. Gli stati d'attuazione



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

precedenti vanno lasciati a disposizione sul sito e resi accessibili tramite *link* dalla pagina dove è pubblicato il Programma triennale.

Nell'ambito della medesima sezione dovrà essere, altresì, inserito un prospetto riepilogativo recante le informazioni relative alle azioni del Programma e al relativo stato di attuazione, con particolare riferimento a quelle azioni che producono risultati rispondenti agli interessi degli *stakeholders*. Tale prospetto riepilogativo dovrà essere realizzato in formato aperto, *standard* e facilmente interpretabile sia da un utente che da un programma *software* e contenere almeno i seguenti dati:

- denominazione amministrazione;
- data di ultimo aggiornamento dello stato di attuazione;
- singole azioni del Programma e relativo stato di attuazione, illustrate nelle schede allegate al presente Programma triennale, secondo il modello descritto nella tabella riportata al punto 4.1.2 della delibera CIVIT n.105/2010.

Dovranno, inoltre, essere predisposti strumenti di notifica degli aggiornamenti (ad esempio, RSS) che permettano a un utente interessato di essere informato in seguito a ogni aggiornamento dei dati pubblicati relativi al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Per gli aspetti sopra descritti, nonché per quelli relativi al rispetto dei requisiti di forma della pubblicazione dei dati, che fino all'adozione del nuovo regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali saranno curati dalla Direzione generale dell'innovazione tecnologica, si rinvia integralmente alle indicazioni fornite nei paragrafi 4.1.1. e 4.1.2, nonché nell'Allegato 2, della delibera CIVIT n.105/2010.

4. Descrizione delle iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Come noto, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolge, attraverso la struttura centrale e le strutture dislocate sul territorio, le funzioni individuate dall'articolo



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

46 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e, in particolare, compiti di promozione e sostegno dell'occupazione, di vigilanza e di controllo sulla disciplina del rapporto di lavoro subordinato ed autonomo, di promozione e integrazione sociale, gestendo anche direttamente Fondi destinati al finanziamento degli strumenti di attuazione delle politiche attive e passive e di integrazione sociale.

Lo svolgimento di tali compiti comporta un indice di rischio per la legalità dell'azione amministrativa per cui l'attuazione di un adeguato livello di trasparenza degli atti e delle procedure e, quindi, la conoscenza e il controllo a carattere diffuso da parte degli *stakeholders*, costituiscono un utile strumento dissuasivo di comportamenti non rispettosi dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa nella gestione delle risorse.

Allo scopo di sviluppare la cultura dell'integrità all'interno dell'amministrazione e di ridurre sensibilmente le potenziali situazioni di rischio per l'imparzialità dell'azione amministrativa, questo Ministero già da tempo ha avviato iniziative, sia di carattere generale sia specificamente indirizzate a determinati settori, in cui è stato accertato un indice maggiore di rischio, anche adottando criteri pubblici inerenti la gestione, l'informatizzazione dei procedimenti e i sistemi di controllo a campione di secondo livello.

Nell'ambito del Segretariato Generale opera, inoltre, il Servizio ispettivo, quale struttura di supporto per le verifiche strumentali all'attività di coordinamento svolta dal Segretariato stesso, ivi compreso, per quanto necessario, il monitoraggio e il controllo concernenti l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi da 56 a 65 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e delle disposizioni contemplate all'art. 53 del D.lgs n.165 del 2001; l'osservanza delle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle disposizioni relative al conferimento di incarichi di collaborazione. Detta attività di verifica e controllo ha, altresì, ad oggetto l'osservanza delle disposizioni in materia di



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

appalti di forniture e servizi, ivi compresi i contratti di sponsorizzazione e patrocinio oneroso.

Con specifico riferimento, invece, allo svolgimento delle attività ispettive disciplinate dal decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, questo Ministero ha già da tempo avviato specifiche iniziative volte a definire la standardizzazione dei procedimenti amministrativi, riducendo così l'alea discrezionale degli ispettori e, quindi, i rischi di comportamenti illeciti.

A tal fine, con D.D. del 20 aprile 2006 è stato emanato il codice di comportamento degli ispettori del lavoro. Nell'anno 2009 è stato avviato il Progetto uniformità e trasparenza, quale forma di monitoraggio interno sul corretto funzionamento delle attività di vigilanza e di osservatorio permanente sulle anomalie comportamentali di maggior rilievo. Un'attenta programmazione dell'attività ispettiva, unitamente all'informatizzazione dei verbali ispettivi, consentirà, inoltre, di ridurre l'area di discrezionalità in capo ai responsabili dell'attività ispettiva e quindi il potenziale rischio di illegalità e corruzione.

Sarà cura della Direzione generale per l'attività ispettiva fornire, attraverso relazioni annuali, pubblicate sul sito istituzionale del Ministero, gli aggiornamenti relativi ai monitoraggi svolti, nonché le informazioni concernenti gli indirizzi impartiti in merito allo svolgimento delle predette attività da parte degli ispettori ministeriali.

Con riferimento agli aspetti più squisitamente organizzativi, dovrà essere privilegiata, in sede di definizione della programmazione triennale dei fabbisogni, una politica di reclutamento del personale, anche appartenente alle aree, orientata a favorire l'avvicendamento negli uffici impegnati in attività di acquisto di beni e l'affidamento di servizi, controllo e vigilanza di enti pubblici e privati, gestione di fondi nazionali, comunitari e attività progettuali collegate, curando l'acquisizione di unità di risorse umane con profilo professionale adeguato.

In sede di adozione dei criteri datoriali concernenti il conferimento, la revoca e il mutamento degli incarichi dirigenziali di livello generale e non generale forniti con atto



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

del Segretario Generale del 25 marzo 2010, ad integrazione dei criteri generali derivanti dai principi contenuti nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, sono stati già previsti criteri integrativi in materia di trasparenza e integrità finalizzati ad assicurare la rotazione degli incarichi connessi allo svolgimento dei compiti di acquisto di beni e servizi, controllo e vigilanza di enti pubblici e privati, gestione di fondi nazionali, comunitari e attività progettuali collegate, coordinamento di organi collegiali esterni al Ministero.

I predetti criteri, pubblicati nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, nella ulteriore sezione dedicata alla pubblicità degli incarichi dirigenziali disponibili, individuano gli ambiti di potenziale rischio per l'integrità e la trasparenza dell'azione amministrativa del Ministero.

Per quanto riguarda il personale dirigenziale, inoltre, particolare rilievo assumono le disposizioni contenute negli articoli da 67 a 74 dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in tema di potere disciplinare, che hanno sostituito gli articoli 55 e 60, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introducendo *ex novo*, nel medesimo decreto, gli articoli da 55-*bis* a 55 *novies*. Dal novellato quadro normativo derivano, oltre ad un rafforzamento del potere dirigenziale di comminazione delle sanzioni, nuove fattispecie di responsabilità dirigenziale, legate all'esercizio stesso del potere disciplinare. Si tratta, in particolare, di due norme speciali contenute negli articoli 55-*bis*, comma 7, e 55-*sexies*, comma 3, del D.Lgs n.165 del 2010, che riguardano specifiche infrazioni riferite, rispettivamente, alla mancata collaborazione con l'autorità disciplinare procedente, nonché al mancato esercizio o alla decadenza dell'azione disciplinare.

Gli illeciti disciplinari introdotti dalla riforma sono finalizzati ad assicurare l'effettivo esercizio dell'azione disciplinare e ad evitare fenomeni di collusione. Il citato comma 7 dell'articolo 55-*bis* è rivolto, peraltro, non solo al personale dirigenziale, ma anche a quello appartenente alle aree.

Con riferimento alle nuove disposizioni in materia di procedimenti disciplinari, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha già fornito - con circolare n.37, del 27



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

ottobre 2010 - apposite indicazioni operative a tutti gli Uffici, tenendo presenti i chiarimenti offerti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - con circolare n.9, del 27 novembre 2009.

La richiamata circolare ministeriale dovrà, inoltre, essere letta in combinazione con la recente ulteriore circolare n.14, del 23 dicembre 2010, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - riferita alle problematiche applicative attinenti alla disciplina in tema di infrazioni, di sanzioni disciplinari e di procedimento disciplinare contenuta nel D.lgs n.150 del 2009.

Per quanto riguarda, in via più generale, le modalità gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali, nell'ottica dell'eticità gestionale e della garanzia della legalità, si pone l'accento sulla nuova lettera *l-bis* del comma 1 dell'articolo 16, nonché sulla riformulata lettera e) del comma 1 dell'articolo 17, del D.lgs n.165 del 2001, laddove dispongono che spetta ai dirigenti il potere/dovere di definire misure idonee a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione ed a controllarne il rispetto da parte del dipendenti dell'ufficio cui sono preposti.

Allo scopo di favorire lo sviluppo della cultura della trasparenza e dell'integrità, sarà utile programmare specifiche giornate formative - rivolte sia al personale dirigenziale sia a quello appartenente alle aree - sulle predette tematiche, orientate all'analisi delle procedure interne che presentano un elevato livello di rischio e all'individuazione dei comportamenti più adeguati per assicurare la prevenzione di fenomeni corruttivi.

Contribuisce a prevenire i fenomeni di corruzione, inoltre, il Piano di semplificazione amministrativa e legislativa promosso dal Ministero in collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, diretto a ridurre il carico amministrativo in capo alle aziende.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

5. Sezione programmatica.

Alla data di adozione del presente Programma risultano già pubblicati secondo le indicazioni del comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 i dati concernenti la struttura organizzativa, i curricula, nonché le retribuzione dei dirigenti, di livello dirigenziale generale e non generale e di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo, e le informazioni concernenti i principali processi curati dalle Direzioni Generali del Ministero.

La pubblicazione dei dati concernenti la struttura organizzativa, il personale e i procedimenti curati dal Ministero dovrà essere integrata sulla base delle indicazioni contenute nella citata delibera CIVIT n. 105/2010 ed, in particolare, secondo l'elencazione fornita ai punti n.3 e 4 del paragrafo 1 del presente programma.

Con particolare riferimento alla pubblicazione delle informazioni concernenti l'organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, va evidenziato che il nuovo regolamento di organizzazione, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2010, è stato recentemente inviato all'esame delle competenti Commissioni parlamentari. Sarà, pertanto, utile prevedere nell'ambito della sezione dedicata ai dati concernenti l'organizzazione un apposito avviso recante lo stato dell'*iter* di approvazione del regolamento.

La programmazione delle attività di implementazione relativa all'anno 2011, terrà conto di tale fattore di novità e, pertanto, in considerazione di quanto indicato nella richiamata delibera CIVIT 105/2010, si ritiene utile procedere, nel primo anno di programmazione, alla pubblicazione dei dati in due fasi successive, secondo le seguenti scadenze:

- 1) **entro tre mesi dalla data di adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità:**
 - 1.1) pubblicazione del Piano della performance;
 - 1.2) adeguamento e completamento dei dati relativi all'organizzazione del Ministero così come prevista dal D.P.R. 29 luglio 2004, n. 244;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- 1.3) completamento della pubblicazione dei dati relativi al personale, nonché ad incarichi e consulenze¹;
- 1.4) pubblicazione del DPCM concernente i procedimenti amministrativi curati dalle strutture del Ministero per i quali è previsto un termine procedimentale inferiore ai 90 giorni, da adottare in attuazione dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'art. 7, comma 1, lettera b), della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- 1.5) adeguamento delle modalità di pubblicazione *on line* dei dati, in conformità alle indicazioni formulate con la delibera CIVIT n. 105/2010.

2) 31 dicembre 2011:

- 2.1) adeguamento delle informazioni inerenti l'organizzazione del Ministero all'esito del processo di riorganizzazione previsto dal nuovo regolamento di organizzazione, che sarà adottato e pubblicato nel primo semestre del 2011;
- 2.2) pubblicazione del DPCM concernente i procedimenti amministrativi curati dalle strutture del Ministero per i quali è previsto un termine procedimentale superiore ai 90 giorni da adottare in attuazione dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'art. 7, comma 1, lettera b), della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- 2.3) pubblicazione delle schede concernenti la definizione delle iniziative volte a garantire la trasparenza, la legalità, lo sviluppo e la cultura dell'integrità, individuate nel presente Programma triennale e dei relativi risultati attesi, secondo il modello definito nella delibera CIVIT n. 105/2010 al punto 4.3;
- 2.4) definizione del processo di monitoraggio dell'efficacia del Programma triennale della trasparenza.

¹ Sul sito istituzionale sono stati già caricati i dati concernenti le retribuzioni annuali, i *curricula vitae*, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale dei dirigenti e i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale e ruolo, distinti per uffici di livello dirigenziale, i codici disciplinari e di comportamento, nonché dati riferiti ad incarichi e consulenze.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

2.5) avvio delle azioni finalizzate alla definizione dell'indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni e servizi (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché di quelle finalizzate alla definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

Per gli anni 2012 e 2013 si procederà all'implementazione dei dati già pubblicati nell'anno 2011 ove sussistessero esigenze di aggiornamento, ovvero di integrazione derivanti dall'introduzione di norme concernenti l'attività del Ministero del lavoro e delle politiche sociali o di attivazione di ulteriori procedure nei settori di interesse.

Nel triennio saranno inoltre pubblicati, a partire dall'annualità 2012, i dati relativi ai *curricula* ed alle retribuzioni dei titolari di eventuali posizioni organizzative; i dati di cui al punto n.6 del paragrafo 1; i dati relativi alle buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e l'erogazione dei servizi al pubblico; i dati di cui al punto n. 9 del paragrafo 1.

Nell'anno 2013 sarà, inoltre, completato il caricamento e la messa in linea dei dati indicati al punto 2.5 del presente paragrafo.

6. Collegamenti con il Piano della performance.

Per gli anni di programmazione 2011, 2012 e 2013, tenuto conto del modulo a scorrimento del presente programma triennale della trasparenza e dell'integrità, in analogia con quanto previsto per il Piano della performance ed in considerazione della necessità di assicurare - nella fase di prima attuazione delle disposizioni contenute nel Titolo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, relative alla "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance" - un sistema di progressivo allineamento tra i due documenti di programmazione, per conseguire un circolo virtuoso del ciclo della performance, sarà necessario costruire un processo ascendente di complessiva programmazione e predisposizione dei documenti, che tenga conto delle esigenze di



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

raccordo e di dialogo tra il Piano della performance e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Ciò, anche in attuazione di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 150 del 2009, secondo il quale le pubbliche amministrazioni garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo della performance.

A tal fine, il Piano della performance prevederà il tema della trasparenza e dell'integrità quale macro obiettivo trasversale e permanente della struttura amministrativa di vertice. Nella definizione degli obiettivi di ciascun centro di responsabilità amministrativa, inoltre, si terrà conto delle finalità individuate dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Per assicurare la conoscibilità dell'impegno dell'amministrazione per il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano della performance sarà pubblicato, con cadenza semestrale, sul sito istituzionale il relativo stato di avanzamento.

Inoltre, in un'ottica di piena efficacia del sistema, economicità e semplificazione amministrativa, dovrà essere perseguita nel triennio 2011-2013 la convergenza dei sistemi di monitoraggio del Piano della performance, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e della Nota integrativa al bilancio, in una logica di progressivo assestamento di tutta l'attività di programmazione del Ministero.

7. Descrizione del processo di coinvolgimento degli *stakeholders*.

Al fine di potenziare il proprio ruolo sociale, perseguire standard più elevati di qualità dei servizi e diffondere la cultura della trasparenza e dell'*accountability*, l'Amministrazione, in una delicata fase di maturazione politico-istituzionale che coinvolge tutti gli apparati pubblici, deve saper intercettare e valorizzare il feedback dei suoi principali portatori di interessi, visti non solo come fruitori di servizi e destinatari passivi delle politiche intraprese, ma come soggetti attivi e partecipativi sia nella fase



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

ascendente della programmazione che in quella discendente della realizzazione degli obiettivi e della rendicontazione dei risultati.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, il Ministero realizza già da tempo, nelle varie Direzioni generali in cui essa si articola ed attraverso i vari organismi partecipati da *stakeholders* esterni, pratiche di confronto e di coinvolgimento attivo di soggetti istituzionali e della società, mediante un calendario dei periodici incontri per i lavori di consulte, osservatori, organi collegiali e commissioni consultive, realizzando continuamente quel principio dialogico che costituisce la base del rapporto con gli *stakeholders*.

In attuazione dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, il presente Programma triennale è adottato, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU). Saranno inoltre valorizzati i rapporti con il CNCU in coerenza con il processo di attuazione del presente Programma.

Il Ministero svilupperà, altresì, le modalità di consultazione già in essere per realizzare un concreto coinvolgimento dei diversi portatori di interesse nelle fasi di impostazione delle attività di competenza, di sviluppo delle linee programmatiche e della rendicontazione dei risultati raggiunti, secondo modalità semplici ed efficaci senza ulteriori aggravii procedurali.

Nel grafico seguente sono sintetizzate le principali tipologie di *stakeholders* coinvolte nell'ambito delle diverse politiche del Ministero, evidenziandone, tramite frecce di diversi colori, le varie tipologie di relazione che con intercorrono con tali soggetti.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Al fine di assicurare la piena diffusione delle iniziative in materia di trasparenza e integrità avviate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, oltre all'indizione di giornate della trasparenza per la presentazione del Piano e della Relazione sulla performance come individuate nel successivo paragrafo 8, sarà utile promuovere, a seguito dell'adozione del primo Programma triennale della trasparenza e l'integrità, una consultazione pubblica dandone avviso sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Tale strumento, già proficuamente utilizzato in occasione dell'adozione del Libro verde sul futuro del modello sociale del 2008, ai fini dell'adozione del Libro bianco su "La vita buona nella società attiva" del 2009, entrambi disponibili sul sito internet del Ministero, oltre a garantire nell'immediato la conoscenza delle attività svolte dall'Amministrazione e degli obiettivi di trasparenza perseguiti e l'eventuale recepimento di proposte utili per l'individuazione di ulteriori interventi, potrà costituire a regime una metodologia di dialogo permanente con gli *stakeholders* nella fase ascendente di elaborazione degli aggiornamenti annuali del Programma triennale della trasparenza e l'integrità.

8. Posta elettronica certificata.

In adempimento dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dell'articolo 16, comma 8, e 16-*bis*, comma 6, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e di cui all'articolo 34, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, questo Ministero ha provveduto a dotare di posta elettronica certificata ciascuna direzione generale, le direzioni regionali del lavoro e le direzioni provinciali del lavoro.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Negli anni 2011, 2012 e 2013 ulteriori indirizzi di posta elettronica certificata potranno essere attivati per strutture che rappresentino, anche a seguito di istanza da parte dei diretti *stakeholders* di riferimento, esigenze di garantire un *back office* sicuro e permanente.

A tale proposito, si rammenta anche la Direttiva di coordinamento dell'azione amministrativa del Segretario Generale del 20 dicembre 2010 recante "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle strutture centrali e periferiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

9. Giornate della trasparenza.

Per la presentazione del Piano della performance relativo al triennio 2011-2013 sarà pubblicata sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la data della giornata della trasparenza, alla quale saranno invitati associazioni e organismi che manifesteranno il proprio interesse tramite apposita adesione, disponibile sul sito internet del Ministero, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La giornata della trasparenza per gli anni 2012 e 2013 sarà individuata in sede di aggiornamento annuale del presente Programma triennale della trasparenza e l'integrità.

10. Servizi resi ai cittadini.

Le informazioni ed i servizi resi ai cittadini, fra i quali si cita "Cliclavoro", il nuovo portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizzato per favorire e migliorare l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, saranno ridefiniti nel triennio 2011-2013 nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia e buon andamento. I dati relativi ai servizi erogati dal Ministero saranno oggetto di continuo aggiornamento sul sito istituzionale.